

Column 1	Column 2	Column 3	Column 4	Column 6
Fondo per il diritto al lavoro delle persone con disabilità: le nuove cifre stanziare				
Autore:				
Francesca				
Luglio 20	2026			
3 min.di lettura				
Condividi				
primo piano di mani al lavoro su un laptop poggiato sulle ginocchia di una persona in carrozzina				
Il nuovo decreto interministeriale ripartisce le risorse del Fondo per il diritto al lavoro delle persone con disabilità: ecco come funzionano gli incentivi per le imprese	a quanto ammontano i fondi e come farne richiesta all'INPS			
		con il quale vengono ripartite le risorse Fondo per il diritto al lavoro delle persone con disabilità per favorire l'inclusione lavorativa delle persone disabili attraverso incentivi economici diretti ai datori di lavoro. Allo scopo		
E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 160 del 13 luglio 2026 il Decreto interministeriale del 5 giugno 2026 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali	di concerto con il Ministro per le Disabilità e il Ministro dell'Economia e delle Finanze		per le assunzioni relative all'anno 2025 vengono attribuiti all'INPS	
Vediamo come funziona il fondo e come vengono utilizzate tali risorse. Cos'è il Fondo per il diritto al lavoro delle persone con disabilità?				
			offrendo ai datori di lavoro privati delle agevolazioni economiche sotto forma di integrazioni salariali. Tali incentivi servono a compensare	al m i costi legati e all'inseriment n o lavorativo e o alle eventuali in necessità di p adattamento ar del posto di te lavoro.
Il Fondo è lo strumento finanziario istituito dall'articolo 13 della Legge 12 marzo 1999	n. 68	la normativa quadro che disciplina il collocamento mirato in Italia. La sua finalità principale è quella di abbattere le barriere all'ingresso nel mercato del lavoro per le persone con disabilità		
Risorse 2025: oltre 76 milioni di euro per l'occupazione				
Le risorse stanziare all'INPS col presente decreto si aggiungono a quelle già destinate alla medesima annualità dal Decreto interministeriale 24 febbraio 2016	pari a 20.000.000 euro	nonché a quelle previste dal DPCM 21 novembre 2019	pari a 1.915.742 euro.	
	la dotazione finanziaria complessiva del Fondo è quindi di:			
Per l'annualità 2025				
	00 euro come stanziamento principale per l'anno 2025.			
73.988.837				
	00 euro derivanti da residui non impegnati dell'esercizio 2024.			
2.193.829				

				6 8 m ili o ni di e ur o.
Queste somme non arrivano solo dal bilancio dello Stato: il Fondo è alimentato anche dai cosiddetti contributi esonerativi (versati dalle aziende che chiedono l'esonero parziale dagli obblighi di assunzione previsti dalla Legge 68/99) e Fondo lavoro disabilità: come vengono suddivise e distribuite le risorse			i soli contributi esonerativi versati dai datori di lavoro e riassegnati al fondo ammontano a circa 7	
	potenzialmente	da versamenti spontanei e solidali di soggetti privati. Per il 2025		
Il decreto stabilisce anche la ripartizione delle risorse per garantire la continuità degli incentivi per le assunzioni già effettuate e per quelle future. La quota maggiore delle risorse viene trasferita direttamente all'INPS che si occupa dell'erogazione dei bonus. Nello specifico		per il 2025 sono stati destinati all'Istituto:		
21.915.742		00 euro per la quota fissa già stabilita da decreti precedenti.		
7.686.924		00 euro derivanti dai contributi esonerativi versati tra il 2024 e il 2025.		
46.580.000		00 euro a valere sulla disponibilità propria del Fondo per l'anno 2025.		
Quando possono chiedere gli incentivi i datori di lavoro?				
		gli incentivi finanziati dal Fondo per il diritto al lavoro dei disabili sono destinati ai datori di lavoro privati. Nello specifico		
In base al decreto e alla normativa di riferimento			il provvedimento chiarisce che:	
Destinatari principali: L'accesso agli incentivi previsti dai commi 1 e 1-bis dell'articolo 13 della Legge n. 68 del 1999 è garantito specificamente ai datori di lavoro privati.				
Soggetti obbligati: Sono inclusi tra i potenziali beneficiari anche quei datori di lavoro che versano i contributi esonerativi previsti dall'articolo 5				
Tracciamento e monitoraggio: L'INPS è incaricato di monitorare la tipologia dei datori di lavoro che beneficiano della misura				
L'erogazione di tali somme avviene sotto forma di integrazioni salariali per l'occupazione di lavoratori con disabilità				
Come fare richiesta di incentivi				
	comma 3-bis della medesima legge. Questi contributi	versati da chi chiede l'esonero parziale dagli obblighi di assunzione	contribuiscono ad alimentare il Fondo stesso.	
	distinguendoli per tipo di attività svolta.			
	in conformità con il Regolamento UE n. 651/2014 relativo agli aiuti all'occupazione			

che gestisce la
procedura di
domanda e

l'erogazione
degli incentivi.

Operativamente le aziende devono:

I datori di lavoro privati che intendono
beneficiare della misura devono
rivolgersi all'INPS

Verificare il possesso dei requisiti
previsti dalla Legge 68/1999.

Inoltrare la domanda di incentivo
tramite i canali telematici dell'INPS.

Attendere la conferma della
disponibilità dei fondi (l'INPS monitora
trimestralmente le risorse per evitare
sforamenti).

raccogliendo
dati sul numero
di domande

sulla tipologia di disabilità dei
lavoratori assunti e sui settori
di attività dei datori di lavoro
beneficiari.

L'INPS è inoltre incaricato di
monitorare l'efficacia della misura

Redazione